Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

BASTA CON LA LIQUIDAZIONE DELL'INDUSTRIA ROMANA!

Gli operai presidiano la Bonaiti per difenderla dalla smobilitazione

La direzione dell'azienda intende trasferire al Nord l'attività produttiva e speculare sui terreni vendendoli come aree fabbricabili a 40.000 lire il mq.

I 34 dipendenti della Bonaiti, azienda per la fabbricazione di trafilati in ferro, chiodi e reti metalliche, una delle due esistenti a Roma e specializzate per questo tipo di produzione, hanno deciso di dare inizio alla permanenza nella fabbrica per impedirne la smobilitazione.

La decisione è stata presa nel pomeriggio di ieri dagli operai dopo il vano tentativo di far recedere la direzione dal suo atteggiamento.

La chiusura dell'azienda sulla Portuense condannerebbe al lastrico operai che da 8, 10, 15 e 30 anni prestano servizio nella fabbrica e costituirebbe un nuovo colpo per la già scarsa industria romana.

I motivi addotti dalla direzione per giustificare la chiusura sono quanto mai peregrini e vanno dall'asserzione di un presunto deficit di bilancio al calo delle vendite. In realtà, la chiusura della Bonaiti rappresenta un nuovo episodio di una ben determinata politica che conduce, come altri esempi dimostrano, al trasferimento dell'attività produttiva romana nelle province del Nord. Non a caso i dirigenti di azienda hanno deciso di chiudere lo stabilimento romano e di trasformarlo in un semplice magazzino di vendita, per accentrare ogni produzione nello stabilimento di Lecco Castello, dove recentemente sono stati rinnovati gli impianti, con macchinari costosissimi importati dalla Germania di Bonn.

A questo motivo, si aggiunge il proposito dei padroni di realizzare una grossa speculazione sulle aree attualmente occupate dallo stabilimento, parte delle quali sono già state vendute per circa 200 milioni di lire, mentre per altre sono in corso trattative al prezzo di 35-40.000 lire al mq.

La insensibilità dei dirigenti della Bonaiti per le condizioni in cui si verrebbero a trovare le maestranze è tale che si vorrebbero *cacciare gli operai* dalla fabbrica con una misera extra liquidazione, equivalente alla paga di un giorno in più per ogni anno di anzianità e senza regolarizzare i libretti di assicurazione.

Forti del loro buon diritto, i lavoratori della Bonaiti resteranno anche questa notte nell'azienda, decisi a prolungare la loro permanenza sino a quando la direzione non muterà il suo atteggiamento. Dal canto loro, la segreteria della Camera del lavoro e la FIOM provinciale daranno ai lavoratori tutto l'appoggio possibile perchè la vertenza abbia un esito positivo nel loro interesse e nell'interesse dell'industria romana.

Riunione dei sindacati per l'agitazione all'ATAC

In merito all'agitazione degli autoferrotranvieri, si sono riuniti ieri mattina le segreterie dei sindacati di categoria aderenti alla CISL, CGIL e UIL. Le tre organizzazioni hanno invitato l'Azienda a recedere dalla sua intransigenza ed hanno concordato di rincontrarsi domani per fissare le modalità e la data della prima manifestazione di protesta, qualora la Direzione persista nel suo atteggiamento.

Sciopero alla Manifattura per il conglobamento

Nella giornata di ieri ha avuto luogo uno sciopero di due ore alla Manifattura tabacchi. Al personale riunito nel cortile della Manifattura hanno parlato i segretari dei sindacati CGIL e CISL, Palamara e Fraccalvieri. E' stato approvato un ordine del giorno inviato alla Commissione parlamentare. Al fondo dell'agitazione c'è un provvedimento catenaccio del governo sul conglobamento. I sindacati della CGIL e della CISL avevano proposto che per il conglobamento si tenesse conto del fatto che i lavoratori della Manifattura percepiscono, quale parte integrante della retribuzione, il 20 per cento di coltimo sulla paga base, che di conseguenza deve essere considerato sulla nuova paga conglobata. Oltre al coltimo debbono inoltre essere rivalutati tutti i soprassoldi fissi e le percentuali. In contrasto con quanto assicurato dal dr. Cova, Direttore dei Monopoli, nella rivalutazione c'è una notevole riduzione delle percentuali. Pertanto i lavoratori della Manifattura sono decisi a proseguire l'agitazione.

Un comitato intersindacale per la difesa del lavoro alla BPD

Si sono riuniti ieri a Colleferro, presso la sede dell'UIL, i rappresentanti delle organizzazioni della UIL stessa e della CGIL per esaminare la situazione grave venutasi a determinare con la minaccia dei licenziamenti alla BPD. E' stato costituito un comitato intersindacale che si riunirà domani alle ore 17 a Colleferro per elaborare un programma di azione in difesa del lavoro e contro la politica di smobilitazione della BPD. E' stato anche deciso di indire un dibattito cittadino.

I netturbini comunali pronti alla lotta

Si è tenuta ieri alla CGIL la assemblea generale del personale della N.U. comunale, nel corso della quale è stata fatta una relazione dai rappresentanti del sindacato aderente alla CGIL sulle rivendicazioni avanzate da tempo unitamente alle organizzazioni della CISL e della UIL (rivendicazioni relative al pagamento delle ore di lavoro straordinario, prima accettate e poi profondamente modificate dalla Giunta con l'acquiescenza dei due sindacati scissionisti). I dipendenti comunali hanno riaffermato le loro richieste, contenute nella lettera inviata dalle tre organizzazioni l'11 c.m. al Sindaco, ing. Rebecchini.

Si prepara la manifestazione di domenica allo Jovinelli

Domenica il compagno Edoardo D'Onofrio, della Segreteria del Partito, parlerà al teatro Jovinelli sul tema: «La lotta dei comunisti per la pace, la libertà, l'apertura a sinistra».

Nel corso della manifestazione verranno premiati i compagni e le organizzazioni che si sono distinti nella campagna di proselitismo. Si ricorda a questo riguardo a tutte le sezioni di consegnare i dati richiesti entro questa sera alla commissione di organizzazione federale. La commissione d'amministrazione-comunica intanto che domani sera le sezioni potranno prelevare tessere e bollini fino alle ore 24.

Si annunciano sempre più numerose le notizie relative ai primi risultati che i comunisti romani stanno conseguendo già per il Mese. I compagni di Trastevere hanno comunicato che diffonderanno domenica 1.000 copie del nostro giornale, aumentando di 150 copie l'obiettivo.

Comunicato per i medici iscritti nell'INAM

Si invitano tutti i medici iscritti negli elenchi INAM di voler personalmente prendere visione presso la Segreteria dell'Ordine nel termine di giorni tre, della assegnazione alle sezioni territoriali, prima che gli elenchi stessi vengano pubblicati. Orario: dalle ore 8 alle 13.

E' AVVENUTO IN VIA SCIONI 19

Muore d'un colpo affacciandosi e rimane alla finestra per 4 ore

Il vecchio colonnello era affetto da una grave malattia di cuore — La segnalazione di una inquilina stupefatta

Ieri mattina una donna, tale Piera Lucarelli, abitante nel vasto caseggiato dell'INA in via Sacconi 19, ha notato verso le ore 8, affacciato alla finestra di fronte, il colonnello in pensione, Giovanni Tutti di 79 anni. La Lucarelli, che conosceva da tempo il vecchio colonnello, lo ha salutato, ma l'uomo, contrariamente al solito, non ha risposto al saluto.

Il Tutti era in maniche di camicia ed aveva i gomiti appoggiati al davanzale e la fronte aderente alle persiane trattenute dal gancio e pareva intento ad osservare il traffico mattutino che si snodava lungo la via.

Un'ora più tardi la Lucarelli si è nuovamente affacciata alla finestra del suo appartamento ed ha visto il colonnello nell'identica posizione di prima. La faccenda, alquanto strana, preoccupò un poco la donna. Tuttavia, pensando che il Tutti fosse intento a godersi la tenue frescura, non dette l'allarme. Ma verso le 11,30, notando il colonnello ancora affacciato e immobile alla finestra sebbene il sole battesse insopportabilmente sulla persiana, la Lucarelli, convinta ormai che gli fosse accaduta una disgrazia, ha telefonato alla portiera la quale a sua volta, appena avvertita del fatto, ha chiamato i vigili del fuoco.

Questi ultimi sono accorsi immediatamente e, raggiunto l'appartamento contrassegnato con il numero 8 del terzo piano, hanno tentato di forzare la porta. Non riuscendovi un vigile si è calato dalla finestra del piano superiore. Il vecchio colonnello non dava più segni di vita, ma dato che il suo corpo era ancora caldo, a bordo di una autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dove quei sanitari hanno constatato la morte dovuta a paralisi cardiaca.

Il Tutti viveva solo ed era sofferente di cuore. Ieri mattina, forse colpito da un attacco del male, si è affacciato alla finestra, per respirare un po' d'aria pura, rimanendo stecchito sul davanzale.

Ferito in uno scontro e ucciso dall'autobus

Alle ore 14 di ieri è deceduto all'ospedale di S. Giovanni il motociclista Mario Galli di 29 anni vittima di un incidente della strada avvenuto alle ore 8 in Piazza San Giovanni.

Il Galli, all'altezza della Scala Santa, si è scontrato con un altro motociclista, il 21enne Antonio Luchini ed è stato proiettato a poca distanza dal suo motoscooter. In quel momento è sopraggiunto un autobus della linea 87 ed il conducente, essendo ormai troppo vicino al ferito ed alle macchine aggrovigliate per terra, non ha potuto frenare in tempo ed ha tentato di passare nel tratto della strada rimasto libero. Purtroppo però la manovra non è riuscita per cui il pesante automezzo ha investito il Galli. Raccolto da un vigile urbano, il Galli è stato accompagnato al vicino ospedale di S. Giovanni dove, come abbiamo detto, è deceduto dopo lunga agonia.

Verso le 10,30 il bimbo di 4 anni Paolo Mosoni abitante in via Aurelio Saffi 25 è stato investito nei pressi della sua abitazione da un motoscooter che dopo l'investimento si è dato alla fuga. Il piccolo è stato ricoverato in osservazione

Un bimbo schiacciato dal termosifone

La famiglia di un «attaché» dell'ambasciata d'Egitto è stata colpita ieri da un gravissimo lutto. Un fanciullo di appena due anni, Ali Mortagi, figlio di un funzionario dell'ambasciata, penetrato nel pomeriggio nell'autorimessa della villa, sita in via Appia 247, per gioco si arrampicava su un vecchio termosifone, provocandone così la caduta. Il pesante mobile si abbatteva sopra il corpicino del ragazzo schiacciandolo. Il bimbo è morto sul colpo.

La tara-merce è negativa per rivenditori e consumatori

Una protesta dell'Associazione dei rivenditori di erbe e frutta contro il Comune

La Associazione provinciale dei rivenditori di erbe e frutta da vari mesi ha chiesto all'assessore Francini di concederle un colloquio, onde discutere dei problemi del mercato generale ortofrutticolo e in particolare dell'esperimento, tuttora in corso, delle vendite al dettagliante col sistema della tara merce, introdotto il 1. agosto con ordinanza comunale. La Associazione ha anche presentato una seria documentazione che dimostra come l'esperimento sia fallito, anzi si sia tramutato in un elemento negativo per la formazione dei prezzi al consumo. Basta dire che centinaia e centinaia di legno delle cassette di imballaggio sono stati fatti pagare al consumatore al prezzo della frutta.

L'Associazione ha emanato ieri sera un comunicato di protesta poichè nè l'assessore, nè il sindaco, a cui si erano rivolti anche gli on. Grisolia e Cianca, si sono curati, non che di ricevere, di dare una risposta qualsiasi ai rivenditori.

Vogliamo credere che sia l'effetto generale del caldo ad avere influito sul sistema nervoso del signor Sindaco ed a fargli assumere un atteggiamento deprecabile non soltanto in qualunque cittadino ma particolarmente nel primo cittadino di Roma, che insieme agli onori dell'alta carica deve sapere, con signorilità ed equilibrio, sopportare i grandi e i piccoli fastidi inerenti alla carica stessa.

Veniamo al fatto: fin dal 15 luglio due consiglieri comunali, l'on. Grisolia e l'on. Cianca si erano permessi di chiedere all'on. signor Sindaco, attraverso il suo segretario particolare ing. Usai, un colloquio insieme ad alcuni rappresentanti della categoria rivenditori ambulanti. Scopo del colloquio: l'esperimento della tara-merce.

Nonostante la gravità del problema che investe un settore di particolare importanza per la vita cittadina, e i ripetuti solleciti l'on. signor Sindaco ha taciuto per 12 giorni. Finalmente, dopo un ulteriore pressante sollecito, ha fatto sapere di essere disposto a ricevere bontà sua, non la delegazione ma i soli consiglieri comunali.

Niente spiegazioni circa questa limitazione: il Sindaco ha fatto rispondere che non poteva ricevere i rappresentanti dei rivenditori di prodotti ortofrutticoli insieme ai consiglieri comunali per ragioni di principio. Si rimane sbalorditi di fronte ad una simile risposta: il signor Sindaco, dunque, pone per i consiglieri, il veto di accompagnare delegazioni per discutere problemi relativi al funzionamento di questo o quel servizio del Comune, di questo o quel problema cittadino.

Ma è proprio effetto del caldo, oppure del microbo della discriminazione che ha fatto progressi notevoli nella persona del Sindaco, tanto da farlo venire meno a quelli che, noi crediamo, sono suoi specifici doveri non di formale cortesia, ma di efficace considerazione dei compiti e delle funzioni dei consiglieri comunali?

Una bambina di quattro anni precipita dal treno in corsa

Alla stazione di Maccarese una bimba è caduta dal treno in corsa, rotolando sul salvagente ma rialzandosi senza gravi ferite. L'incidente, che poteva avere conseguenze ben più tragiche, è avvenuto in seguito all'apertura improvvisa dello sportello della vettura al quale la piccola si era appoggiata.

Lidia Francavilla di 4 anni abitante in via Lorenzo Valla n. 2, è salita, accompagnata dal padre, sul treno diretto a Civitavecchia che parte alle ore 9 dalla stazione Termini. La disgrazia è avvenuta quando il treno aveva rallentato notevolmente la sua andatura, dato che stava attraversando la stazione di Maccarese. I passeggeri, accortisi dell'incidente, hanno suonato il campanello d'allarme provocando l'immediato arresto del convoglio. Il padre della piccola Lidia, è balzato a terra dalla vettura ancora in movimento, accorrendo accanto alla figlioletta che s'era però già rialzata.

Con una macchina di passaggio la bambina è stata trasportata all'ospedale di S. Camillo dove è stata ricoverata e giudicata guaribile in una settimana dalle ferite riportate. La polizia ferroviaria ha iniziato una inchiesta per accertare le cause della improvvisa apertura dello sportello.

Una giovane domestica suicida con il gas

Una domestica di 22 anni, Rosa Cancellieri, dimorante presso la famiglia dell'avv. Sinistrani in via Amba Aradam, si è recata l'altro ieri alle ore 21 nella abitazione dei signori De Cinque, cognati dell'avv. Sinistrani, sapendo di trovare la casa disabitata. Appena giunta, la ragazza ha aperto i rubinetti del gas lasciandosi asfissiare dal mortale fluido.

Ieri mattina la signora De Cinque, rientrando in casa, ha trovato la Cancellieri morta, accanto alla sgabuzzino della cucina. Non si conoscono le cause dell'insano gesto.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi venerdì 29 luglio. S. Marta. Il sole sorge alle 5,4 e tramonta alle 19,54.

— Bollettino demografico. Nati maschi 43, femmine 35. Morti maschi 18, femmine 25. Matrimoni 25.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri. Minima 22,1. Massima 30,1.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Skating Vanities» al Foro Italico.

— Cinema: «Il fiume rosso» al Volturno; «Da quando te ne andasti» all'Arena Paradiso; «L'onorevole Angelina» all'Arena Prenestina; «Totò le Moko» all'Acquario; «Ladri di biciclette» all'Alcyone; «Il selvaggio» all'Augustus; «Sesto continente» al Degli Scipioni; «Più vivo che morto» al Delle Maschere, Flaminio, Modernissimo; «L'eterno vagabondo» al Palazzo; «Hezzapoppin» al Salone Margherita.

— Radio e T.V. - Programma nazionale: 12,15 Orchestra Fragna; 16,15: Tour de France; 21 Concerto sinfonico. Secondo programma: 14 Classici della musica leggera; 20,10 Tour de France; 20,30 Orchestra Angelini; 22 Festival internazionale della canzone. Terzo programma: 20,15 Concerto; 21,20 Come le foglie. Televisione: 21,15 Il mercante di Venezia.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Associazione di cultura Terenzio Varrone. Domenica alle ore 16,45 all'ingresso sulla via dei Fori imperiali il prof. Luigi Tombolini illustrerà i monumenti onorari del Foro romano e la basilica Giulia.

SOGGIORNI ESTIVI

— Un campeggio fisso a Follonica (Grosseto) per il periodo estivo è stato allestito dall'ENAL con turni settimanali. La quota di partecipazione per ogni turno è stata fissata in L. 7000 a persona e comprende: pernottamento in comode tende a due e quattro posti con divisoria interna, montate su apposite pedane di legno e la pensione completa (prima colazione, pranzo e cena). I turni sono ripetibili ed hanno inizio alle ore 10 di ogni domenica per terminare alle ore otto della domenica successiva. Le domande di iscrizione devono essere indirizzate all'ENAL provinciale di Firenze (via Borgo S. Lorenzo 1) oppure all'ENAL provinciale di Grosseto (via Aurelio Saffi 1).

NUOVE PUBBLICAZIONI

— E' uscito il secondo numero dell'«Elenco ufficiale dei protesti cambiari elevati in Roma e provincia della seconda quindicina di giugno». La pubblicazione, che è avvenuta a cura della Camera di Commercio, è stata resa obbligatoria da apposita legge.

NULLA DI NUOVO SUL DELITTO DI CASTELGANDOLFO

Movimentata caccia a un tranquillo orologiaio "sospettato" di aver riparato il famoso Zeus

Una giornata densa di emozioni ma priva di fatti concreti - Pittoresche fughe degli investigatori - Rintracciata Ilia Marchini - Svanite altre "piste"

Quella di ieri è stata una giornata assai movimentata, per quanto riguarda le indagini sul misterioso delitto del lago, anche se si è conclusa con gli stessi desolanti risultati delle precedenti. I giornali della sera sono usciti in edizione straordinaria per annunciare l'identificazione dell'orologiaio che avrebbe riparato lo «Zeus» trovato al polso della vittima e, addirittura, l'arresto del presunto assassino. Cronisti e fotografi hanno assediato una caserma di carabinieri e pedinato per molte ore gli investigatori, nella speranza di ottenere qualche notizia. I telefoni hanno squillato ininterrottamente in questura per ottenere conferma alle voci che circolavano con insistenza.

All'origine di tutto è un'operazione compiuta dai carabinieri della stazione di Centocelle, dinanzi ai quali, ieri mattina, si è presentato un commesso del negozio di orologeria Battaglia, sito in piazza dei Mirti. Il commesso ha dichiarato al comandante la stazione di essere in grado di fornire una traccia per quanto riguardava l'orologio «Zeus». «Uno dei segni riscontrati nella cassa interna dell'orologio della vittima — ha dichiarato il commesso — mi è familiare. Si tratta di una "P", inscritta in un ottagono, tale e quale la sigla che ho veduto in due orologi da donna, riparati, per conto della nostra ditta, dal signor Giovanni Bagolo, abitante a Centocelle in via dei Platani 108».

Certi di essere entrati in possesso di una importante pista, che avrebbe potuto portare all'identificazione della sconosciuta di Castelgandolfo, i carabinieri hanno immediatamente dato l'allarme. Seguendo una prassi imposta dal procuratore della Repubblica (che ha ordinato ai carabinieri e alla polizia lo scambio immediato di tutte le informazioni relative a queste indagini) il comandante della compagnia esterna ha informato dell'accaduto non soltanto il capitano della compagnia di Frascati, Renzi, ma anche i funzionari della Mobile e della Sezione Omicidi.

Riunione all'Aventino

Alle ore 16, in gran segreto, il capitano Renzi, il maggiore Gallo, il dottor Magliozzi e il dottor Macera si sono riuniti nel comando del gruppo dei carabinieri, in via Oddone da Cluny, all'Aventino, per concertare le operazioni da compiere. Telefonicamente sono stati impartiti gli ordini ai carabinieri di Centocelle; alle 17 un carabiniere si è presentato in casa del signor Giovanni Bagolo (un tranquillo statale di 55 anni, padre di otto figli, che fino a poco tempo fa è stato orologiaio e meccanografo presso il Ministero della Difesa) ed ha ingiunto al povero uomo di presentarsi immediatamente in caserma, senza, naturalmente, specificargliene i motivi. Un altro carabiniere ha convocato il signor Battaglia. Poco prima delle 18 gli investigatori hanno deciso di procedere essi stessi all'interrogatorio dei due orologiai. Per sfuggire a tre giornalisti che attendevano dinanzi al portone della caserma di via Oddone da Cluny, il maggiore dei carabinieri, il dottor Magliozzi e il dottor Macera sono saliti da una finestra, posta, fortunatamente, a poca altezza dal suolo. I due funzionari di polizia, infatti, nella fretta di abbandonare la caserma sono inciampati e sarebbero caduti malamente senza il provvido intervento di un carabiniere venuto in loro soccorso.

Abbandonato, in questo modo piuttosto pittoresco, la caserma dei carabinieri, gli investigatori hanno raggiunto Centocelle, tallonati dai tre giornalisti (ai quali, strada facendo, si erano aggiunti numerosi altri cronisti e fotoreporters). Dinanzi al cancello della caserma di Centocelle, lo arrivo piuttosto tumultuoso degli investigatori e dei giornalisti ha immediatamente richiamato una grande folla la quale, non essendo informata dell'accaduto e credendo che i carabinieri avessero tratto in arresto qualcuno, reclamava a gran voce l'«assassino».

L'interrogatorio del signor Battaglia e del signor Bagolo, durato quasi cinque ore, si è concluso con un nulla di fatto. Il Bagolo, che è un abilissimo artigiano che lavora per conto di alcune ditte in un laboratorio installato nella sua abitazione, aveva ricevuto, in effetti, due orologiai da donna «Nicolet Watch» da riparare dal signor Battaglia e, nella cassa interna vi aveva apposto una «P». Per distinguere gli orologi che riparo — ha detto il Bagolo — uso mettere una sigla corrispondente a quella della ditta. Siccome il Battaglia ha il negozio in piazza, nei suoi orologi incido una "P". Quando lavoro per un'altra ditta che ha sede nel centro, traccio nella cassa interna una "R", corrispondente a "Roma" e così via».

Il riparatore ha dichiarato di avere più volte apposto la sigla "P" sugli orologi ma, posto dinanzi alla riproduzione fotografica dello «Zeus» della vittima ha recisamente smentito di aver mai avuto in mano quell'orologino. «Noterete certamente — ha dichiarato il signor Bagolo — che la "P" incisa nello "Zeus" è tracciata con due segni staccati, mentre la mia viene incisa sempre con un solo tratto di bulino. Non ho mai riparato quest'orologio».

Un carabiniere è stato incaricato di portare in caserma il registro nel quale il Bagolo segna tutte le riparazioni ed è risultato chiaro che l'artigiano non aveva mai avuto in consegna lo «Zeus». Notando la delusione che si andava dipingendo nel volto degli investigatori, il signor Bagolo si è permesso di rivolgere loro un consiglio: «Fate un appello alla cittadinanza — egli ha detto — e chiedete a tutti di controllare i segni incisi nella cassa degli orologi. Vedrete che qualcuno si farà vivo e vi mostrerà qualche sigla eguale a quelle trovate nella cassa dello «Zeus». Rintracciare il riparatore allora non sarà difficile».

Poco prima delle 23 gli investigatori hanno tolto le tende dalla caserma dei carabinieri di Centocelle, seguiti a poca distanza dal Battaglia e dal Bagolo, passando sotto il fuoco incrociato dei flasches dei fotoreporters. L'episodio che aveva suscitato tanta emozione si è così esaurito. Magliozzi, Macera e gli ufficiali dei carabinieri sono tornati nei loro uffici, alle prese con le «pratiche» normali della misteriosa ricenda, riguardanti le donne delle quali è stata segnalata la scomparsa.

La folla davanti alla stazione dei carabinieri di Centocelle

I ritrovamenti

Il capitolo dei ritrovamenti si è allungato. Ilia Rita Marchini, la cameriera di Massa Carrara che da una settimana tenera in ansia cronisti e polizia, è stata trovata ieri mattina in Trastevere dagli agenti della Mobile. Da Verona sono giunte notizie consolanti per quanto riguarda Maria Crea, che è stata anch'essa rintracciata. Antonietta Longo, una ragazza estanese, ha fatto sapere di essersi allontanata da casa per «seguire il proprio destino» insieme con l'uomo che ama.

Una singolare indagine, condotta dal bravo maresciallo De Blasio, ha permesso di mettere fuori causa la ragazza italo-americana improvvisamente scomparsa da Ostia Lido. La giovane donna, che viaggiava in compagnia di un milanese si era allontanata dalla pensione «Elisabetta e Maria» unicamente per non pagare un conto piuttosto salato presentatole dalla proprietaria del locale.

Anche la traccia del suicida di Tarvernelle, da qualcuno ritenuto l'assassino del lago, si è decisamente insabbiata. Non si tratta di un francese, ma, a quanto pare, di un commerciante di Innsbruck, tale Felice Santoleni, che non si era recato a Castelgandolfo nei giorni dal 5 al 10 luglio, avendo trascorso questo tempo in Alta Italia.

L'italo-americana

Un singolare episodio è accaduto, nel frattempo, a Milano. Un giovane, tale Gianfranco Maggioni, residente a Rho forse per effetto del caldo, oppure ossessionato dalla lettura delle cronache sul delitto ha inviato un biglietto al maresciallo dei carabinieri Rizzo, proclamandosi autore dell'efferato crimine. Una breve indagine ha permesso di mettere fuori causa il giovane. Egli, negli ultimi due mesi, non si è infatti mosso dalla città.

Infine, in un ultimo tentativo, la polizia ha trasmesso alle direzioni delle carceri le impronte digitali della decapitata.

Una manifestazione missina di solidarietà con i teppisti?

Essa avrebbe luogo oggi a Roma dopo la sentenza contro i devastatori della libreria Rinascita

Essendosi protratte oltre il previsto le arringhe difensive la sentenza del processo per l'aggressione alla libreria «Rinascita» è stata rinviata ad oggi.

Ieri ha parlato un numeroso gruppo di difensori, e precisamente gli avvocati Titta Madia, Sponziello, Zanframundo, Anserini, Caradonna, Valenzini, alcuni dei quali — ricalcando la linea della stampa fascista — hanno tentato di giustificare il gravissimo attentato terroristico. Si è così osato parlare di «particolari motivi morali e sociali», di provocazione (la quale sarebbe, nientemeno, la accusa lanciata al Senato dal compagno Sereni contro Messe) e, infine, si è affermato che i libri bruciati erano fonti di veleno: per cui, a questo punto, poco ci è mancato che si chiedesse, da parte della difesa, una ricompensa per i teppisti autori dell'attentato.

Oggi si avranno le arringhe degli ultimi due difensori, Mariani e Schirò. Poi, forse, una replica del P.M. Chiuso il dibattito, il Tribunale si riunirà in camera di consiglio.

E' corsa ieri voce che i fascisti stiano preparando una manifestazione di solidarietà con gli imputati e di apologia dei reati da loro commessi. La manifestazione dovrebbe aver luogo, subito dopo la lettura della sentenza. Ci auguriamo che questo insulto alla giustizia e ai sentimenti democratici dei cittadini venga impedito, qualora si tentasse davvero di attuarlo.

Si getta nel Tevere ed è salvata dal marito

Una donna di 60 anni, Felici Basch, abitante in via Mastrogiorgio 16, si è gettata ieri nel Tevere con l'intenzione di suicidarsi allegare per non si sa quali motivi.

Il marito, che l'aveva evidentemente seguita, si è gettato a capofitto nel fiume subito dopo la moglie e l'ha tratta in salvo. La donna dopo le prime cure ricevute al pronto soccorso di Ostia, è stata visitata dai sanitari i quali l'hanno dichiarata guaribile in pochi giorni dai sintomi di asfissia.

Ottanta tagli di stoffa rubati al viale Aventino

Ieri notte i ladri, dopo avere divelto il lucchetto della serranda del negozio di confezioni e abbigliamento sito al viale Aventino 25, di proprietà della signora Emilia Sensini abitante in via dei Caprettari 60, hanno asportato ben ottanta tagli di stoffa.

Il danno subito dalla proprietaria del negozio si aggira intorno al milione di lire.

Culla

Claudio Franchini, primogenito del collega Franco Maria, capo cronista del «Popolo» ha da ieri una sorellina, una bella pupa che si chiamerà Marina, felicemente venuta alla luce alle 12,30.

Al collega Franchini, alla sua consorte, signora Anna Scarselli e a tutta la famigliola i nostri cordiali auguri.

Si spara alla tempia un funzionario del Tesoro

Il cav. Attilio Brazzini di 60 anni abitante in via Palestro 38 ieri mattina alle 12,15 si è sparato alla tempia con una rivoltella calibro 6,35, nel proprio ufficio sito al terzo piano di via Goito 1 dove ha sede la ragioneria centrale del Debito pubblico.

Secondo i funzionari del commissariato di Castro Pretorio, che hanno iniziato le indagini sul tragico gesto, pare che il Brazzini fosse affetto da una malattia inguaribile per cui lo atto disperato del funzionario del ministero sarebbe da attribuirsi ad una crisi di scoraggiamento generata dall'aggravarsi del male.

Il Brazzini è stato trasportato con una autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale del Policlinico dove è stato sottoposto ad una delicata operazione chirurgica, tendente ad estrarre il proiettile che si è conficcato in profondità nel cranio del ferito. Malgrado ciò il ferito è deceduto alle 17,25.

Un turista danese si uccide col gas

La signora Garat, proprietaria di un appartamento sito in via Saluzzo 42, rientrando in casa ha rinvenuto il proprio inquilino, il danese Erich Simpson, riverso a terra, ucciso dal gas che scaturiva ancora dal tubo di gomma del fornello. Il Simpson aveva staccato il tubo aspirando il gas che usciva violentemente dalla condottura.

Rivendicate le percentuali dai dipendenti d'albergo

Si è tenuta ieri sera alla C.d.L. l'assemblea dei dipendenti degli alberghi e pensioni di Roma, nel corso della quale sono stati sollecitati gli albergatori romani, a disporre che in ogni albergo o pensione i dipendenti scelgano liberamente, ogni mese, tre colleghi per effettuare il controllo dell'amministrazione e della ripartizione delle percentuali di servizio, in attesa che un accordo su tale questione e su altre richieste abbia luogo su scala nazionale.

Serata dell'amicizia italo-polacca a v. Celimontana

Stasera alle ore 21,15 nella suggestiva cornice del parco di Villa Celimontana avrà luogo una serata dell'amicizia italo-polacca indetta in occasione della ricorrenza dell'XI anniversario della liberazione della Polonia. Il programma della serata comprenderà l'esecuzione di un concerto di musiche e canti popolari italiani e polacchi di Diomedes Cato, Chopin, Sgambati, Bellini, Verdi, Rozasinski, Horecky, ecc., con la partecipazione della soprano Angela Tuccari, del chitarrista Mario Gangi e del pianista Renato Josi. Si accede alla Villa dal piazzale del Colosseo, attraverso piazzale Celio e Porta Metronia. Per i biglietti d'invito rivolgersi all'Associazione italo-polacca, viale Regina Margherita 270, telefono 850 562.

Gravissimo lutto del compagno Di Cesare

Il compagno Pietro Di Cesare, responsabile dell'Ufficio diffusione del nostro giornale, è stato colpito da un lutto gravissimo: la perdita del padre, Diomede, spentosi nel pomeriggio di ieri all'ospedale di San Camillo.

Al compagno Di Cesare e a tutti i familiari sia di conforto, in questo momento di atroce dolore, il fraterno cordoglio del Partito e in particolare di tutti i compagni di lavoro.

CONVOCAZIONI

Partito

Le sezioni provvedano a ritirare nel pomeriggio di domani i blocchetti e le schede per la sottoscrizione dell'Unità.

Servizio d'ordine: [illegible]

Ponte Parione: [illegible]

F.G.C.I.

Tutti i circoli, [illegible]

Italia-URSS

Italia-URSS — [illegible] ore 20,30 in Piazza Cairoli 7 ha luogo [illegible] del Comitato Provinciale [illegible] Italia-URSS.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,50, 23,15: Giornale radio — 12,15: Orchestra Fragna — 13,20: Album musicale — 16,15: XLII Tour de France — 17,45: Concerto — 18,15: Canti di montagna — 18,25: XLII Tour de France — 18,50: Università internazionale Guglielmo Marconi — 19,45: Il corriere del piccolo — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Savina — 21: Il tremino dei motivi; Concerto sinfonico — 22,45: Orchestra Cergoli — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: — 13,30, 15, 18: Giornale radio — 10, 11: Aria d'estate — 15: Dischi volanti; Album delle figurine — 14: Il contagocce. I classici della musica leggera — 14,30: C'era una volta... — 16: I 10 popolari — 16,30: Storia di una musica — 17: Zibaldone — 19,30: Gino Conte e la sua orchestra — 20: Radiosera; XLII Tour de France — 20,30: Il tremino dei motivi; Orchestra Angelini — 21: Gioachiano alla moderna — 22: Dal Palazzo del Cinema al Primo Festival internazionale della canzone; Ultime notizie — 22,45: Siparietto — 23, 23,30: Orchestra Ferrara.

TERZO PROGRAMMA: 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ieri sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,30: Il teatro verista in Italia; Come le foglie — 23,10: Spazi musicali.

TELEVISIONE: — 17,30: La TV dei ragazzi — 21: Telegiornale — 21,15: Il mercante di Venezia; Replica telegiornale.

Athos Maestosi
SCAMPOLI
DOMANI
ULTIMO GIORNO
VIA BALBO, 39